

**[viverescanno@alice.it](mailto:viverescanno@alice.it)**

***LE DOMANDE D'ATTUALITA' AL CONSIGLIO COMUNALE DEL  
28/11/08 DEL GRUPPO DI MINORANZA ELETTO DALLA LISTA  
VIVERE SCANNO***

**PRIMA DOMANDA**

Oggetto: Avvio della prossima stagione invernale.

Da diversi giorni assistiamo ad una incalzante divulgazione di notizie stampa sull'avvio della prossima stagione invernale.

In merito corre l'obbligo di sollecitare i dovuti chiarimenti in ordine alla entità degli eventuali costi che la collettività dovrà sostenere per il bacino di Colle Rotondo; risultano infatti ancora oggi alti gli elementi di incertezza ed aleatorietà evidenziati anche nella proposta Sacmif, così come in quella Siffat.

In particolare – per gli interventi sugli impianti – le due proposte vedono una differenza notevole 170 mila contro 500.000.

Differenza che è stata “determinante” per la scelta del gestore. Scelta che appare invece basata sulla non previsione di interventi (e quindi di costi) che potrebbero essere indispensabili forse proprio per l'avvio degli impianti.

Come già anticipato al Sindaco con una lettera, vorremmo da Lei Sig. Sindaco avere informazioni ed in particolare capire :

- ∞ quali spese si prevede di sostenere con il mutuo da accendere di 500.000 euro;
- ∞ come sarà utilizzato il contributo di 825.000 euro stanziato dalla Regione;
- ∞ quali accordi sono stati stilati e/o da stilare afferenti agli interventi di rimessa a sistemi dell'intero bacino sciistico di Colle Rotondo e dell'arroccamento (fitto d'azienda, eventuali diritti di prelazione, acquisto della seggiovia di arroccamento, rifugi....);
- ∞ le garanzie e/o tutele che il Comune ha preso e/o prenderà nella stipula del contratto di gestione affinché sia garantito il regolare funzionamento del bacino quest'anno e negli anni avvenire e che siano assicurate condizioni di sviluppo crescente di presenze;
- ∞ quali garanzie il Comune ha preso o prenderà con il “?.. liquidatore” nella stipula dell'accordo per l'utilizzo degli impianti in ordine al diritto di riscatto ristorando i costi per gli interventi che saranno attuati dalla collettività.

Restiamo inoltre in attesa di conoscere un piano economico di sviluppo che consenta di valutare i benefici a fronte dei costi per la collettività.

Non ci conforta né ci soddisfa affermare che la nostra preoccupazione si fonda sulla evidenza dei fatti (confuso, disorganico rapporto con la Siffat ) che ha visto un repentino cambio di rotta in brevissimo lasso di tempo ed ormai alle porte di una stagione invernale che nasce improvvisata e senza il tempo necessario per la messa in atto di un adeguato piano di marketing.

Non pensiamo sia andato verso l'interesse della collettività avviare una evidenza pubblica per importi così rilevanti, come sono quelli che riguardano il bacino di Colle Rotondo, senza un progetto, ancorché preliminare, ma neanche con l'indicazione delle tipologie di lavori e servizi richiesti.

Fatti ed elementi che indicano l'assenza di una dettagliata programmazione degli interventi da porre in essere per far ripartire la stagione invernale.

Se oggi il Comune ha deciso di coinvolgere la collettività nell'impresa sciaviaria (con nuove tasse? Con la decurtazione di servizi?) perché non coinvolgere in primis I NOSTRI OPERATORI LOCALI che sono stati segnati dal fallimento e che avrebbero potuto trovare una nuova spinta ed entusiasmo, se coinvolti nella fase di progettazione?

Chiediamo inoltre sempre a Lei Sig. Sindaco per la Sua responsabilità circa la realizzazione degli impegni di governo - vista la non soddisfacente risposta alla precedente nostra richiesta del 12 Sett scorso - di chiarire le ragioni della mancata riapertura della seggiovia di arroccamento nell'ultima stagione estiva.

La lettera in data 12/08/08 della Siffat all'Assessore Cesidio Giansante - agli atti del Comune - rileva la necessità di interventi sull'impianto di arroccamento - peraltro riscontrati anche nella proposta Sacmif - mentre nel Consiglio comunale del 12 sett. u.s. sembrava che l'elemento fosse la mancata presenza del Capo Servizio.

Nel restare a disposizione per un approfondimento della questione in un incontro pubblico in un Consiglio Comunale aperto, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

## SECONDA DOMANDA

OGGETTO: Scanno e la sua scuola.

Non è retorica definire la scuola il luogo della preparazione del futuro di un popolo. Ma poco facciamo per rendere ragione a tale ruolo.

La scuola non è proprietà privata di nessuno! Soprattutto non è un bene di contrattazione o peggio di conflitto per il potere o per l'oppositore di turno.

Lo scorso anno dopo le festività natalizie ci fu la decisione di genitori di "occupare" il Comune, per manifestare la propria grandissima preoccupazione riguardo alla condizione di presunta carenza di requisiti di sicurezza della scuola frequentata dai propri figli, si esplicitava con un gesto estremo la volontà di tutelare il bene dei propri figli. Si rivolgeva al Sindaco dell'Amministrazione precedente l'attuale, la richiesta di essere informati riguardo alle conseguenze che il distacco dal muro della scala di sicurezza poteva recare all'incolumità dei figli. Si richiedeva di essere informati circa presunte incidenze indotte sulle fondamenta dell'Istituto dalla costruzione della scala stessa.

Nulla ad oggi è cambiato riguardo al presupposto difetto di requisiti di sicurezza per quell'edificio scolastico. La scuola addirittura quest'anno non viene utilizzata!

Ma la carenza di dialogo che portò all'occupazione del Comune permane pur ritrovandosi oggi qualcuno dei genitore che capitanava la manifestazione di disagio di allora dall'altra parte della barricata.

La scuola è sicura per chi governa e non è sicura per chi è all'opposizione?

La scuola è sicura oppure non è sicura esclusivamente per ragioni dettate dalle leggi della fisica, che impongono regole per fissare in modo neutro i requisiti di sicurezza.

Con l'esclusivo fine di rendere piena chiarezza per restituire fiducia e tranquillità a quanti sono allarmati da informazioni fornite in maniera lacunosa, addirittura incongruente e che sono indotti al dubbio di una conduzione colpevolmente partecipativa della "vicenda" scuola –per coprire poi chissà che cosa, non riusciamo proprio a capirlo- , a nome del Gruppo di minoranza espressione della Lista "Vivere Scanno" richiediamo specificamente a Lei Signor Sindaco:

- ∞ di fornire una chiara ed esaustiva informativa, che descriva in maniera particolareggiata, assolutamente non sommaria, ma suffragata da atti formalmente acquisiti e/o prodotti dall'Amministrazione, le ragioni che confermano a tutt'oggi la definizione di non agibilità dell'intero edificio scolastico;
- ∞ di chiarire quali sono le controdeduzioni con perizie a conforto, che l'Amministrazione ha avviato sulle condizioni dell'intero Istituto (e non della sola scala antincendio), a fronte dell'esistenza di una relazione tecnica -agli atti della Procura della repubblica- che indica condizioni di inagibilità per l'intero Istituto a causa della compromissione della staticità dell'intera Scuola e non della sola scala antincendio;
- ∞ di illustrarci quali sono stati e quali saranno gli interventi dell'Amministrazione affinché siano accelerate le procedure in atto, ostantive al porre in essere interventi per la messa in sicurezza della struttura;

- ∞ di comunicarci se ci si sta predisponendo al reperimento di fondi previsti dall'art. 7 bis del decreto n.137 del 2008 per l'attivazione di opere di messa in sicurezza delle strutture scolastiche, finalizzate alla mitigazione del rischio sismico.

Siamo sicuri che tutti indistintamente e sinceramente crediamo che non sono concepibili, ammissibili, tollerabili ragioni di omertà, di complicità, di superficialità, di sprovvedutezza, di indifferenza come genesi del disastro della scuola di San Giuliano e della scuola di Rivoli, non c'è fatalità in un accadimento rovinoso se esso si lega all'inerzia, all'incuria dell'uomo.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti

### **TERZA DOMANDA**

OGGETTO: presenza del pediatra di famiglia a Scanno.

Scanno ha diritto ad avere per almeno un giorno a settimana la presenza in ambulatorio a Scanno di un pediatra di famiglia.

Il nostro Comune ha assegnato, come definito dagli articoli 17 e 18 del D.P.R. del 28 luglio 2000 n° 272. il medico pediatra, ma non essendo previsto dalla legge un obbligo perentorio ad essere presente nelle sedi affidate, il medico pediatra di famiglia a Scanno non è mai venuto.

Vi invitiamo Sig. Sindaco e Sig. Presidente ad adoperarvi con determinazione affinché sia risolta tale situazione che si perpetra da quando su veemente richiesta dell'Amministrazione Comunale, Sindaco Eustachio Gentile, a Scanno fu affidato un pediatra, superando la condizione che in modo ottimale veniva garantita dai nostri medici di base, che esercitavano con riconosciuta professionalità servizio pediatrico su tacito assenso dell'ASL.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti